



L'esercito delle badanti per i nostri anziani

di FAUSTA CHIESA

16

L'inchiesta

Con le baby-sitter hanno salvato una Italia stretta fra scuole chiuse e anziani soli
In tutto sono circa due milioni ma quelle «regolari» non arrivano alla metà
Il boom di assunzioni con la pandemia è solo la parziale emersione del sommerso
Gli stipendi pagati dai privati coprono servizi che il welfare non potrebbe sostenere

Colf e badanti, angeli in nero

di FAUSTA CHIESA

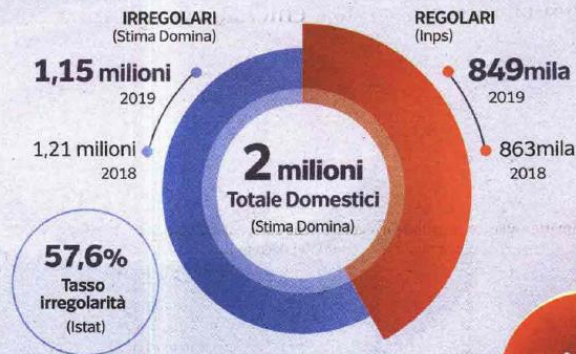
La nuova emergenza Covid causata dalle varianti, che ha portato di nuovo quasi in tutta Italia alla chiusura delle scuole primarie e alla didattica a distanza per i bambini, lo sta confermando ancora una volta: il lavoro delle baby-sitter è un asse portante per il Paese. Assieme alle badanti si occupano dei nostri familiari - figli o genitori anziani - non ancora o non più in grado di stare da soli. E con le colf costituiscono la categoria dei «lavoratori domestici», cioè coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare. In Italia sono circa due milioni (dati Assindatcolf, l'Associazione sindacale nazionale dei datori di lavoro domestico). Praticamente un esercito che permette alle donne (perché - inutile nascondersi dietro a un dito - di «mammi» se ne vedono ben pochi) di poter avere un'occupazione professionale, portando a casa il secondo stipendio che aumenta il reddito familiare ma che - come dimostrano numerosi studi - contribuisce alla crescita eco-

nomica della nazione. E che con la pandemia si sta rivelando ancora più prezioso.

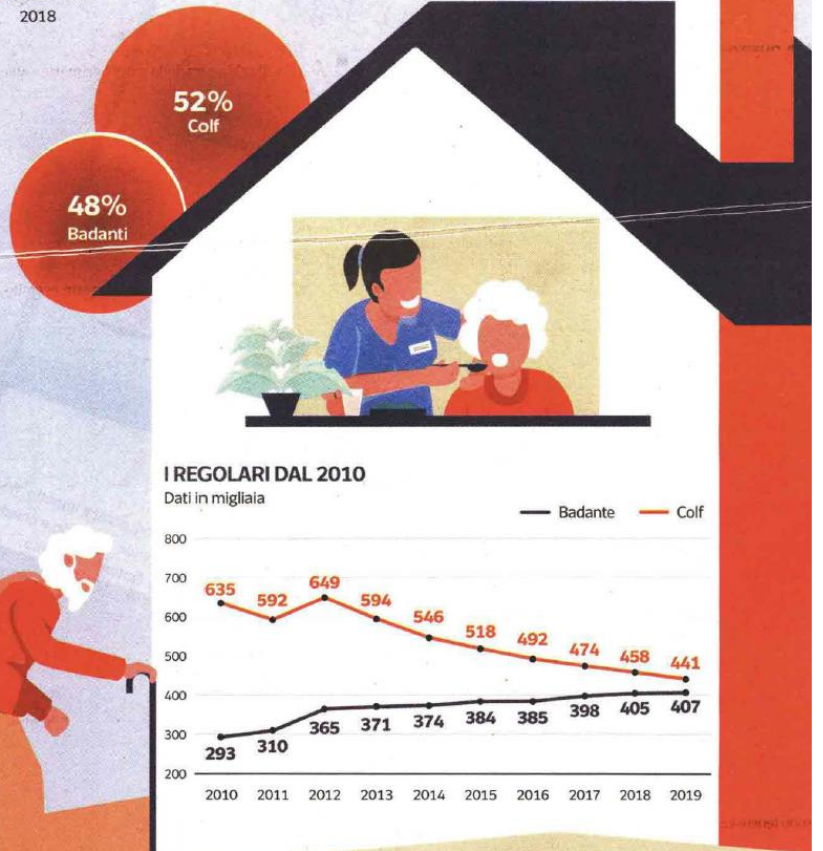
Bisogno aumentato

«L'emergenza sanitaria - commenta Lorenzo Gasparrini, segretario generale di Domina, l'Associazione nazionale famiglie datori di lavoro domestico - ha portato un aumento del fabbisogno di assistenza da parte delle famiglie, soprattutto per i bambini (con le scuole chiuse) e gli anziani soli». Eppure, se dovessimo dare un colore a questo esercito composto per il 70 per cento da stranieri e per il 30 per cento da donne, non sarebbe il rosa bensì il nero. Perché tale è il loro lavoro. Sei collaboratori domestici su dieci sono irregolari dal punto di vista contrattuale: niente contributi, niente ferie né malattia né tasse pagate. Secondo i dati Inps 2019 i regolari sono meno della metà: 849mila, in lieve calo

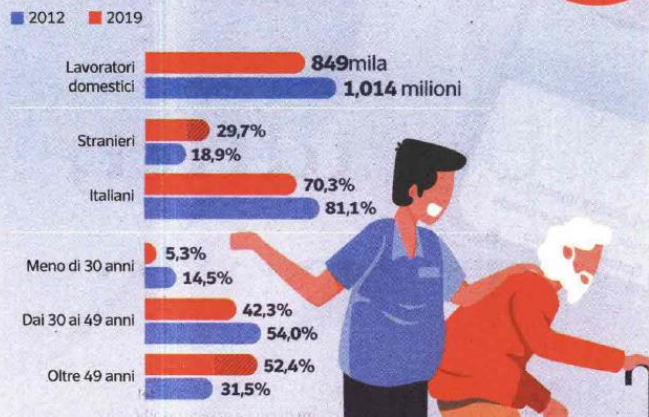
LA SITUAZIONE



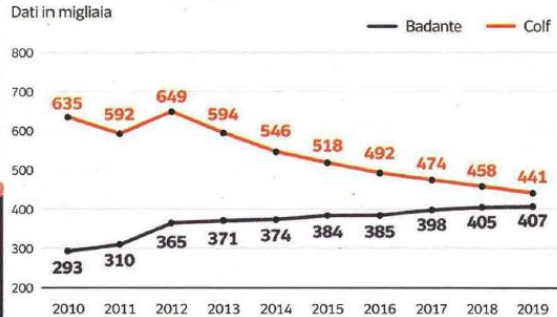
I lavoratori domestici in Italia



LAVORATORI DOMESTICI REGOLARI PER NAZIONALITÀ E PER CLASSE D'ETÀ



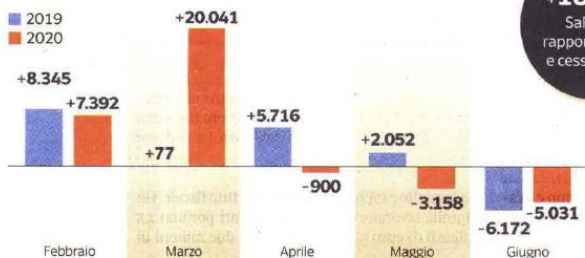
I REGOLARI DAL 2010



L'IMPATTO ECONOMICO E FISCALE



Saldo assunzioni/cessazioni lavoratori domestici (Febbraio-giugno 2019/2020)



Stima delle entrate fiscali della regolarizzazione

